

Scuola di Architettura e Design Eduardo Vittoria UNICAM
Esame di Abilitazione all'Esercizio della Professione di Architetto
Temi Giugno 2018

Tema n.1

Prova pratico-grafica (6 ore)

Il candidato progetti una residenza per 35 studenti con integrati alcuni servizi essenziali da realizzare su un lotto rettangolare piano di dimensioni mt. 50 x 60. Il complesso comprende 10 monolocali per due studenti (min. 40 mq) e 15 minialloggi singoli (min. 30 mq). Almeno 5 dei singoli devono rispondere ai criteri di accessibilità per disabili, in base alla normativa sulle barriere architettoniche. Il lotto confina sul lato Nord con una strada di viabilità urbana che non consente la collocazione di accessi carrabili, sul lato sud con una serie di palazzine, sul lato corto est con una strada di servizio e sul lato ovest con un lotto simile nel quale l'intervento potrebbe essere replicato e raddoppiato in caso di necessità. Considerando che i parcheggi sono collocati nel piano interrato (ed esclusi dalla prova d'esame) il candidato deve prevedere oltre agli alloggi sopra indicati i seguenti spazi funzionali:

- Sala relax mq. 100 (min.)
- Cucina/pranzo comune mq. 100 (min.)
- Spazio studio mq. 120 (min.)
- Lavanderia mq. 20
- Servizi igienici comuni n. 4 complessivi.

Per l'edificio è prevista un'altezza minima di tre livelli fuori terra e un'altezza massima di mt. 16; la volumetria massima è di 5000 metri cubi.

Al candidato si richiedono i seguenti elaborati:

- schizzi di studio e schemi relativi all'idea progettuale
- planimetria con inserimento in scala 1:500
- piante, sezioni (almeno due) e prospetti in scala 1:200
- piante arredate delle due tipologie in scala 1:100
- dettagli e viste tridimensionali a scelta (assonometria, prospettiva ecc.)

Prima prova scritta (2 ore)

Sintetica relazione di progetto esplicativa delle scelte progettuali, con particolare riferimento a: - soluzioni spazio-funzionali - relazioni tra spazi individuali e spazi collettivi - materiali e soluzioni costruttive adottate.

Tema n.2

Prova pratico-grafica (6 ore)

Il candidato predisponga un piano particolareggiato esecutivo per il comparto individuato nella planimetria allegata, considerando che la porzione da destinarsi ai lotti edificabili è quella ricadente nel sub-ambito denominato 17C-1 (area ad ovest). Tale comparto, di forma trapezoidale, è situato in località Monticelli, in una zona periferica del Comune di Ascoli Piceno, ed inserita nel “Contratto di Quartiere II” per il quale si prevede la realizzazione di edifici con destinazione residenziale, commerciale e direzionale.

L'area in oggetto è delimitata da: un strada di importanza territoriale a nord, fiancheggiata da una fascia da adibire a parcheggi pubblici; una strada di quartiere a sud; ad ovest un'area da adibire a parcheggio pubblico, e ad est un'area con previsione di strutture per il commercio a scala di quartiere e foresterie a servizio delle struttura sanitaria.

L'intervento edilizio in tale sub-ambito, dovrà rispettare i parametri ed indici urbanistico-edilizi sotto indicati:

- It = 3,5 mc/mq;
- H max = 17.00 ml
- 40% della volumetria massima ammissibile per la destinazione residenziale, e la restante volumetria a destinazione commerciale-direzionale;
- Dc = 5.00 ml;
- Df = 10.00 ml;
- Distanze minime tra i fabbricati fra i quali siano interposte strade:
 - 5.00 ml per lato, per strade di larghezza inferiore a 7.00 ml;
 - 7.50 ml per lato, per strade di larghezza compresa tra 7.00 ml e 15.00 ml;
 - 10.00 ml per lato, per strade di larghezza superiore a 15.00 ml;

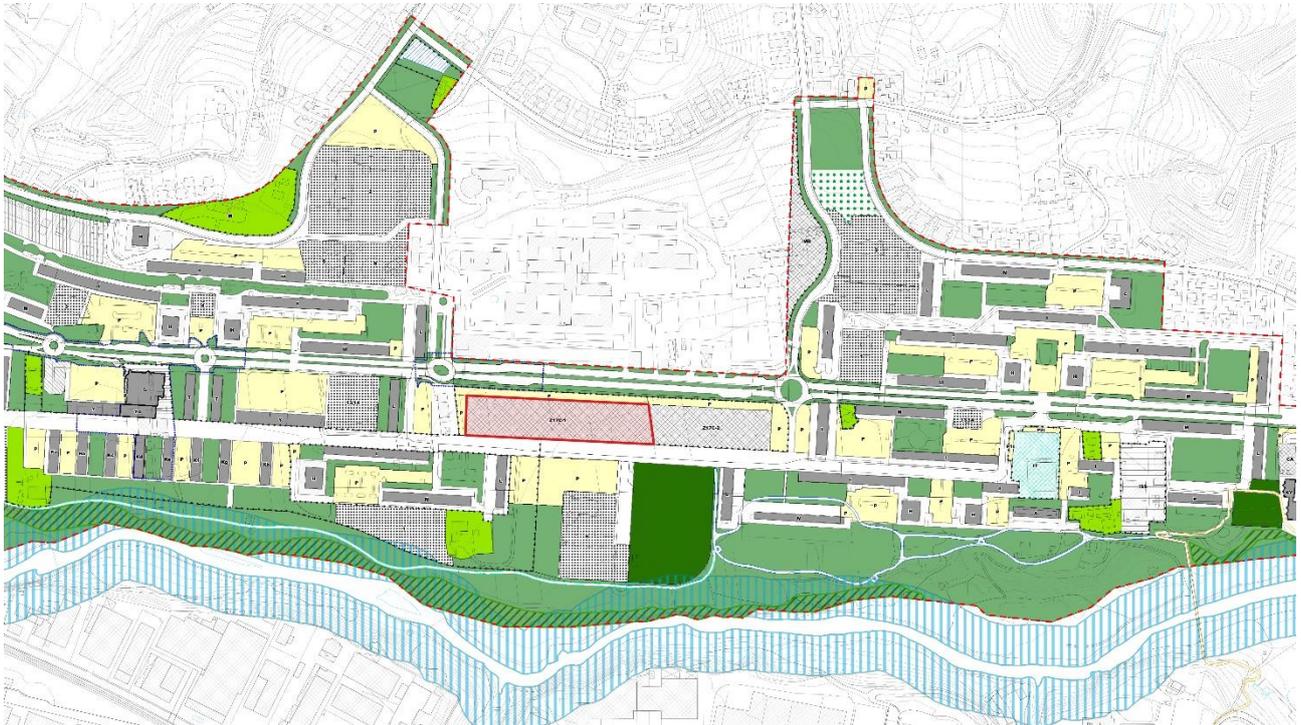
Dovranno essere comunque rispettati i distacchi dal confine di zona e dalla strada, relativamente ai confini sud e nord della suddetta zona. Devono essere reperite aree per standard urbanistici secondo quanto previsto dal D.M. 1444/68 e dalla L.R. 34/92. Per la quota volumetrica con destinazione residenziale devono essere previsti specifici spazi per il verde pubblico nella misura di 3mq per abitante da insediare; detta dotazione è aggiuntiva rispetto alle dotazioni minime di cui alla lettera c) del secondo comma dell'art. 3 del D.M. 1444/68¹.

Al candidato si richiede di predisporre i seguenti elaborati

- Schema esemplificativo dell'organizzazione planimetrica in cui si individuano le scelte progettuali (ideogramma);
- Tabella esplicativa del dimensionamento complessivo del progetto e il soddisfacimento degli standard minimi di intervento;
- Planimetria generale (zonizzazione), planovolumetrico e almeno un profilo, in cui sono individuati lotti edificabili, tipologie delle residenze, strade, parcheggi, verde e aree pubbliche, e l'ingombro massimo consentito dei fabbricati.
- Una planimetria generale, alla scala ritenuta più opportuna, con indicazione schematica delle opere di urbanizzazione primaria e delle sezioni stradali.
- Qualsiasi ulteriore elaborato di carattere generale o particolare, che il candidato ritenga utile ad illustrare le qualità formali, funzionali e spaziali del progetto.

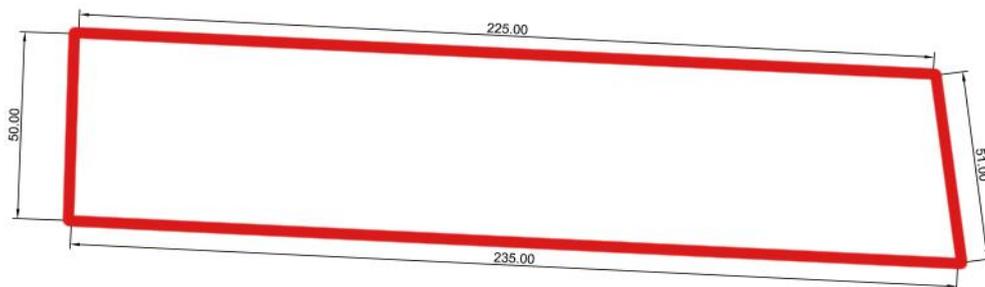
Tutti gli elaborati possono essere redatti nella scala che si ritiene più opportuna ed anche a mano libera, purché ampiamente quotati.

Allegato



Estratto tavola di zonizzazione

▲ nord



Stralcio lotto edificabile

Prima prova scritta (2 ore)

Il candidato predisponga una relazione sintetica esplicativa delle scelte urbanistiche e architettoniche di progetto. In particolare dovrà porre l'attenzione alle strategie di sostenibilità ambientale adottate nella progettazione della nuova lottizzazione e delle tipologie edilizie individuate.

iii art. 3. Rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e gli spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi

Per gli insediamenti residenziali, i rapporti massimi di cui all'[art. 17, penultimo comma, della legge n. 765, penultimo comma, della legge n. 765](#) sono fissati in misura tale da assicurare per ogni abitante - insediato o da insediare - la dotazione minima, inderogabile, di mq 18 per spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio, con esclusione degli spazi destinati alle sedi viarie.

Tale quantità complessiva va ripartita, di norma, nel modo appresso indicato:

- a) mq 4,50 di aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo;
- b) mq 2,00 di aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici P.T., protezione civile, ecc.) ed altre;
- c) mq 9,00 di aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade ;
- d) mq 2,50 di aree per parcheggi (in aggiunta alle superfici a parcheggio previste dall'[art. 18 della legge n. 765. 18 della legge n. 765](#)): tali aree - in casi speciali - potranno essere distribuite su diversi livelli.

Tema n.3

Prova pratico-grafica (6 ore)

Il candidato proponga un programma progettuale per la rigenerazione del mercato ortofrutticolo di Porto Sant'Elpidio. Il mercato si trova in piazza Garibaldi, tra la ferrovia e la statale adriatica ed è attualmente in stato di semi abbandono. La piazza è collegata all'area del lungomare attraverso un sotto passaggio pedonale. L'edificio che ospita l'attuale mercato consiste di una struttura semplice in cemento armato che il candidato può conservare o modificare a sua scelta. Nella nuova configurazione del mercato e di piazza Garibaldi al candidato si richiede di modificare a suo piacimento la consistenza edilizia del mercato all'interno dell'area indicata (compresa l'eventuale aggiunta di nuova cubatura). Per quel che riguarda l'eventuale addizione architettonica alla struttura esistente il candidato non ha prescrizioni relative a tecnologie e materiali. Nel nuovo assetto il mercato dovrà comprendere alcune nuove funzioni del genere dei "servizi al pubblico":

- Cafeteria/ristorante
- Esposizione eccellenze e prodotti tipici
- Enoteca
- Sala eventi dotata di cucina e spazio per dimostrazioni e workshop

Al candidato si richiedono i seguenti elaborati:

- schizzi di studio e schemi relativi all'idea progettuale
- planimetria con inserimento in scala 1:500
- piante, sezioni (almeno due) e prospetti in scala 1:200
- dettagli e viste tridimensionali a scelta (assonometria, prospettiva ecc.)

Prima prova scritta (2 ore)

Sintetica relazione di progetto esplicitativa delle scelte progettuali, con particolare riferimento a: - soluzioni spazio-funzionali - relazioni tra spazi individuali e spazi collettivi - materiali e soluzioni costruttive adottate



Scuola di Architettura e Design Eduardo Vittoria UNICAM
Esame di Abilitazione all'Esercizio della Professione di Architetto
2° Prova Scritta (Tema)
Giugno 2018

Tema n. 1

Uno dei temi delle prime prove riguardava un progetto di housing per gli studenti, vale a dire una sfera progettuale che riguarda sia l'architettura per l'istruzione, su cui si è di recente concentrata molta attenzione e alcune risorse, sia il tema della residenza "speciale", destinata a comunità temporanee o caratterizzate da categorie sociali specifiche, come anziani, studenti o persone dislocate per catastrofi naturali o provocate dall'uomo. Si tratta di due temi potenzialmente molto vitali nel corpo della nostra architettura. Il candidato proponga e argomenta le proprie convinzioni in tema di architettura per l'istruzione e/o di housing temporaneo, facendo riferimento alla legacy della cultura architettonica nazionale e internazionale e alle proprie convinzioni personali.

Tema n. 2

L'emergenza ambientale fa sì che l'architettura tenda oggi a scomporsi nelle sue molte componenti strutturali, tecnologiche, impiantistiche, di "intelligenza artificiale" e di dipendenza dai big data. Il candidato argomenta la sua posizione sul ruolo che le suddette componenti hanno nella definizione (o nella messa in crisi) della nostra professione, mettendo se possibile a confronto le soluzioni tecnocentriche – fondate sulla tecnologia – con tattiche alternative come quelle del riciclo, del riuso, della reversibilità, dell'uso di materiali alternativi o "non eterni".

Tema n. 3

Il recente Congresso Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (luglio 2018) ha espresso la necessità di un *Piano nazionale per la rigenerazione urbana sostenibile* come strategia per far fronte alle esigenze della città. Cosa si intende per rigenerazione urbana? Quali sono gli elementi cardine? Quale ruolo può ricoprire la sostenibilità sociale? Il candidato esponga il suo pensiero avvalendosi anche di riferimenti legislativi, culturali ed esperienze progettuali.